

## PROTOCOLLO DI INTESA

### Per la costituzione del “Centro di Documentazione e Studio” presso il Museo delle Navi Romane (Nemi - RM)

tra

la **Direzione Regionale Musei Lazio** del Ministero della cultura, C.F. 97841310580, con sede legale in Roma, Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9 (00185 Roma), rappresentata per la firma del presente atto dal Direttore Stefano Petrocchi, d’ora in poi “DRM Lazio;

e

la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti** del Ministero della Cultura, C.F. 80194410587, con sede legale in Roma, via Cavalletti, 2, CAP 00186, rappresentata per la firma del presente atto dal Soprintendente Arch. Lisa Lambusier, d’ora in poi “SABAP MET-RM”;

e

il **Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi Roma Tre**, Ministero dell’Università e della Ricerca, C.F./Partita Iva 04400441004, con sede legale in Roma, Largo G.B. Marzi, CAP 00153, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore prof. Giovanni Longobardi, d’ora in poi “Dipartimento di Roma Tre”;

e

l’**Università Iuav di Venezia**, C.F. 80009280274, con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191 – 30135, rappresentata per la firma del presente atto dal rettore prof. Benno Albrecht, d’ora in poi “Iuav”;

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, C.F. 80054330586, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, rappresentato dalla Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso CNR, d’ora in poi “CNR”;

e

la **Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia “Leonardo da Vinci”**, Partita IVA: 08597750150 - Codice Fiscale: 80068370156, con sede legale in Milano, via San Vittore 21 – 20123, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore generale Prof. Fiorenzo Marco Galli, d’ora in poi “MUST”.

### PREMESSO CHE

- le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990 e D. Lgs. 267/2000, possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell’attività amministrativa, improntati a criteri di economicità e di efficacia;
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i recante *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito *Codice*) impone allo Stato e a tutti gli Enti Pubblici territoriali il dovere e l’obiettivo di perseguire il coordinamento, l’armonizzazione e l’integrazione delle attività di tutela, valorizzazione e di fruizione;
- l’art. 119, co. 1 del *Codice* prevede che “Il Ministero può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell’università e della ricerca, le Regioni e gli altri Enti Pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- il DM 21 febbraio 2018, n. 113, recante “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e

i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”, prevede l’obiettivo per i musei di “incrementare le attività di studio sulle proprie collezioni”, perseguibile attraverso l’approfondimento della conoscenza e la lettura integrata delle opere, con lo scopo di favorire nuovi percorsi di ricerca e valorizzazione nell’ottica del Sistema museale nazionale;

- il protocollo d’intesa siglato il 17 dicembre 2020 fra Ministero della cultura e il Ministero dell’Università e ricerca, stabilisce che le parti “nell’ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono cooperare per il potenziamento e l’integrazione della ricerca”; ai sensi dell’art. 3, co. 3 prevede la “cooperazione fra gli Uffici centrali e periferici e gli Istituti di ricerca del MiBACT con le Università e gli Enti di ricerca vigilati dal MUR, al fine di elaborare congiuntamente progetti di ricerca” e all’art. 3, co. 8 prevede il “coordinamento delle iniziative comuni, comprese quelle già avviate, che prevedono il coinvolgimento anche di altri soggetti pubblici e/o privati sui temi della ricerca, dell’innovazione e della formazione per il patrimonio culturale e il turismo”;

- il Piano Nazionale della Ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca intende rafforzare i rapporti di collaborazione tra le Università ed Enti statali e non statali.

### VISTO

- l’autorizzazione alla stipula del presente accordo, rilasciata - ai sensi dell’art. 15 comma 2, lettere b) ed f) del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n.169 - dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali con nota acquisita agli atti con prot. 8309 del 06/12/2023;

- il nulla osta alla stipula del presente accordo rilasciato dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, acquisito agli atti con prot. 8348 del 06/12/2023;

- il nulla osta alla stipula del presente accordo rilasciato dalla Direzione Generale Musei, acquisito agli atti con prot. 8366 del 06/12/2023.

### CONSIDERATO CHE

- la **DRM Lazio**, coordinata dalla Direzione generale Musei, ha il compito di coordinare i luoghi della cultura statali sul territorio locale, per assicurare l’attuazione del servizio pubblico di fruizione e valorizzazione di musei, monumenti e aree archeologiche, garantendo livelli di qualità uniformi;

- In collaborazione con le Soprintendenze e gli enti territoriali e locali promuove l’ampliamento delle collezioni museali, l’organizzazione di mostre temporanee e le attività di catalogazione, studio, restauro, oltre che la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

- Attraverso la definizione di strategie e obiettivi comuni promuove la collaborazione con altri istituti culturali per la creazione di percorsi culturali e turistici e per l’innovazione didattica e tecnologica.

- Lavora per incentivare la partecipazione attiva degli utenti e la massima accessibilità ai musei che custodiscono il patrimonio archeologico, artistico e storico del Lazio.

- Il **Museo delle Navi Romane di Nemi**, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l’ordinamento, l’esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare il museo:

- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;

- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;

- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze, il museo:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;

- La **SABAP MET-RM** esercita un'articolata attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni immobili o mobili di interesse artistico, storico, archeologico, demotnoantropologico, architettonico e paesaggistico ricadenti nel territorio dell'area metropolitana di Roma e della provincia di Rieti. Nell'ambito delle proprie funzioni, la Soprintendenza svolge attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici; assicura l'attività di catalogazione dei beni di interesse culturale presenti sul territorio, intesa come operazione conoscitiva indispensabile per la formulazione di organiche azioni di tutela; autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali; svolge l'attività ispettiva e di vigilanza nel territorio di competenza, finalizzata alla verifica dello stato di conservazione e di decoro dei beni culturali e della loro destinazione ad un uso compatibile con le esigenze di tutela; predispone l'istruttoria in merito alle concessioni di ricerche e scavi archeologici o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali per la competente Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; promuove iniziative volte a favorire la conoscenza delle testimonianze storiche e del patrimonio artistico del territorio tramite pubblicazioni, progetti e accordi per la valorizzazione e la gestione dei beni culturali. I compiti istituzionali ad essa attribuiti sono definiti dal vigente D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

- Il **Dipartimento di Roma Tre**, ai sensi dell'art. 1 del proprio Progetto scientifico e didattico-formativo, ha come fine la promozione delle discipline dell'architettura nell'ampio spettro delle loro declinazioni e, ai sensi dell'art. 3, prevede forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati presenti nei territori;

il Dipartimento di Roma Tre ha al suo attivo una rete di accordi con le amministrazioni pubbliche oltre che un ampio e diversificato curriculum di studi (ricerche, corpora tematici, archivi urbani) e progetti multidisciplinari (progetti europei, progetti urbani, progetti partecipati);

è compito del Dipartimento di Roma Tre elaborare e trasmettere le conoscenze scientifiche e culturali, promovendo forme di collaborazione con le amministrazioni pubbliche, gli Istituti e gli Enti extra

universitari e i soggetti privati al fine di garantire una interazione di esperienze che meglio interpretino la domanda di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale.

- **Iuav**, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Il **CNR** promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle Amministrazioni o degli Enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;

- Il **MUST** promuove la ricerca, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio materiale e immateriale che attraverso le sue collezioni testimonia lo sviluppo scientifico, tecnologico e industriale del nostro Paese.

In particolare, il Museo:

- conserva anche la documentazione e i materiali prodotti e raccolti dal fondatore Guido Ucelli di Nemi e le testimonianze della sua attività nel campo dell'industria, delle scienze e dell'archeologia;

- sviluppa programmi di formazione per insegnanti e progetti educativi per la scuola in Museo e su tutto il territorio nazionale oltre a convegni, seminari, incontri, sui temi della scienza, della tecnologia e della storia scientifica;

- realizza produzioni, co-produzioni e iniziative su scala internazionale in collaborazione con i principali musei e science centre europei e mondiali, con istituzioni italiane e straniere, con agenzie straniere per lo sviluppo culturale in Paesi con economie emergenti;

- promuove, coordina, partecipa e realizza progetti educativi e di orientamento nazionali e transnazionali anche con il finanziamento dell'Unione Europea.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

### **Art. 2 - Oggetto**

Con il presente Protocollo di Intesa, la DRM Lazio, la SABAP MET-RM, Roma Tre, Iuav, il CNR e il MUST definiscono una comune strategia finalizzata alla costituzione del "Centro di Documentazione e Studio", con sede presso il Museo delle Navi Romane di Nemi.

### **Art. 3 – Finalità**

1. Le Parti intendono promuovere la nascita di un “Centro di Documentazione e Studio” presso il Museo delle Nave Romane di Nemi, che funga da riferimento per tutte le università italiane e straniere, le scuole e i singoli studiosi che saranno coinvolti in progetti di ricerca e studio sui temi connessi, con il fine di sostenere lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale legato al Museo delle Navi Romane e alle sue collezioni, con particolare riguardo alla storia del rinvenimento e del recupero delle navi di Caligola e della costituzione del Museo e ai rinvenimenti provenienti dal territorio circostante, elemento imprescindibile per una corretta interpretazione della funzione delle navi stesse.

### **Art. 4 – Linee di indirizzo e obiettivi**

1. Le Parti concordano nell’individuare quali principali linee di indirizzo e obiettivi:

- la necessità di localizzare i documenti esistenti, favorendone la circolazione digitale a livello locale, nazionale ed internazionale e contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, antropologico e documentale relativo alle navi, al museo e al territorio circostante;
- la necessità di incrementare delle banche dati relative ai documenti analogici e digitali;
- la necessità di garantire il migliore accesso all'informazione, al patrimonio bibliografico e documentale esistente, anche in formato digitale;
- la necessità di coordinare le strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate degli istituti, comunque denominate;
- la necessità di favorire la creazione di una comunità di ricerca nazionale e internazionale;
- la necessità di promuovere la più ampia conoscenza della produzione letteraria, scientifica e sociale su tutti i temi connessi all’oggetto del presente atto;
- la necessità di contribuire, anche attraverso le opportune collaborazioni disciplinari, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze negli specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità.
- la necessità di garantire il più ampio accesso ai dati tramite piattaforme tecnologiche basate su software libero e non proprietario;
- la necessità di promuovere un programma di attività in materia di sensibilizzazione dei giovani attraverso:
  - un costante lavoro con le scuole di ogni ordine e grado italiane e europee;
  - la promozione di iniziative per la diffusione di studi e ricerche;
  - l’organizzazione di incontri con i vari stakeholder a ogni titolo coinvolti – docenti, ricercatori, giornalisti, amministratori, rappresentanti di associazioni culturali

2. Al fine di valorizzare e integrare quanto citato nelle premesse, le Parti concordano nel promuovere la ripresa di indagini non invasive presso il Lago di Nemi, attraverso attività di prospezioni geofisiche mirate e la riconsiderazione delle fonti storiche, letterarie, epigrafiche, materiali, fotografiche cinematografiche relative al Lago di Nemi. Tutti i progetti che prevedano indagini non invasive seguiranno il consueto iter burocratico, come da Circolare della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e della Direzione Generale Musei, n. 47 del 16.11.2022 recante “Atto di indirizzo in materia di concessione di ricerche e scavi archeologici (artt. 88 e 89 del D.Lgs. 42/2004). Aggiornamenti e indicazioni tecniche” (di seguito Circolare 47/2022).

3. In relazione a eventuali reperti rinvenuti al termine della campagna di indagini non invasive presso il Lago di Nemi, assegnati alla Soprintendenza come stabilito dalla Circolare 47/2022, le Parti collaboreranno al fine di individuare le più efficaci modalità per la loro valorizzazione, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze delle singole istituzioni.

4. Al fine di perseguire le finalità di cui ai precedenti articoli e per la realizzazione di iniziative su specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

### **Articolo 5 – Modalità**

1. Le procedure relative a ulteriori definizioni di attività, iniziative e impegni specifici saranno concordate dalle parti in forma scritta mediante formali comunicazioni da trasmettere via PEC.

2. L'assunzione di eventuali oneri finanziari relativi alle attività concordate sarà di volta in volta concordata tra le parti in forma scritta.

3. In attuazione del presente protocollo, al fine di perseguire le finalità di cui all'art.3 da attuare secondo le linee di interventi di cui all'art 4, specifici accordi o convenzioni possono essere definiti tra le Parti, anche al fine di determinare modalità, tempistiche di realizzazione e aspetti economici delle attività in essi contenuti

4. I suindicati accordi saranno volti altresì a regolare specifici aspetti relativi a: assicurazione, sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

5. In particolare per quanto riguarda la proprietà intellettuale le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D. Lgs 10.02.2005 n. 30, modificato dalla L. 28.06.2019 n.58) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle eventuali imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto, a meno che non sia diversamente stabilito da accordi specifici sottoscritti successivamente. In particolare:

- ciascuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto realizzato individualmente antecedentemente alla firma del presente Accordo ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse del presente Accordo;
- i risultati e i progetti elaborati congiuntamente sono di proprietà congiunta dei soggetti interessati.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui al presente Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute negli accordi o convenzioni di cui all'art. 5, comma 3 del presente atto, che dovranno disciplinare anche le eventuali modalità per la corresponsione di forme di retribuzione per licenza d'uso dei risultati conseguiti.

### **Art. 6 - Attività di Comunicazione**

Le parti concordano le strategie di promozione e di comunicazione delle attività oggetto dell'Accordo. L'uso dei rispettivi loghi è consentito solo in relazione alle predette attività. Ogni altro uso dovrà essere concordato fra le parti.

### **Art. 7 – Comitato Tecnico-Scientifico**

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del presente Accordo, è istituito un Comitato tecnico-

scientifico che svolge le seguenti funzioni:

- elabora il piano strategico per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 4, nel rispetto degli indirizzi dei rispettivi organi di vertice;
- definisce i metodi e gli strumenti dei percorsi attuativi;
- monitora l'attuazione del piano strategico nelle sue diverse articolazioni;
- elabora proposte di aggiornamento del piano strategico sulla base degli esiti del monitoraggio;
- propone e sostiene azioni e attività congiunte in coerenza con il piano strategico;
- agevola la conclusione di accordi attuativi tra le parti per la tempestiva realizzazione degli interventi;
- monitora l'attuazione dell'Accordo e ne propone l'aggiornamento periodico.

2. Del Comitato Tecnico-Scientifico fanno parte:

Per la DRM Lazio: Dott.ssa Daniela De Angelis, (referente per le ricerche archeologiche e la ricerca documentale archeologica, architettonica e storica).

Per la SABAP MET-RM: Dott.ssa Gemma Carafa Jacobini (referente per le ricerche archeologiche presso il Lago di Nemi; referente per la ricerca documentale), arch. Claudia Castagnoli (referente per le ricerche di carattere architettonico e monumentale).

Per Iuav: Prof.ssa Maddalena Bassani (referente per le ricerche archeologiche), Prof.ssa Monica Centanni (referente per la ricerca documentale).

Per ROMA TRE: Prof.ssa Elisabetta Pallottino (referente per la ricerca documentale), Prof.ssa Paola Porretta (referente per le ricerche architettoniche).

Per CNR: Dott.ssa Fantina Madricardo (referente per le ricerche sul patrimonio sommerso e sepolto).

Per il MUST: Dott. Giovanni Pietrangeli, Dott.ssa Paola Redemagni.

### **Art. 8 – Durata**

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile per altri tre anni previa sottoscrizione di specifico atto di rinnovo e con un preavviso di 3 (tre) mesi, escludendo taciti rinnovi.
2. Eventuali atti aggiuntivi o richieste di modifica all'accordo saranno concordati in forma scritta dalle parti.

### **Art. 9 – Clausola di invarianza finanziaria**

1. Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
3. Il Comitato potrà avvalersi di ulteriori professionalità di comprovata esperienza, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

### **Art. 10 – Modifiche e risoluzione**

1. Qualora nel corso del triennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo di collaborazione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.
2. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.
3. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

### **Art. 11 – Foro competente**

Per qualsiasi controversia, ove non sia possibile una risoluzione amichevole, sarà competente il Foro di Roma.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si fa rinvio alle norme vigenti in materia.

### **Art. 12 – Oneri fiscali**

1. L'atto assolve l'imposta di bollo a carico degli Atenei, versata secondo modalità virtuale per un totale di € 64,00 (sessantaquattro,00) da suddividere tra i due atenei al 50%. La parte spettante a Iuav pari a € 32,00 viene assolta in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.
2. Il presente atto assolve l'imposta di registro solo per il caso d'uso, in misura fissa, a spese del richiedente, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte II, del D.P.R. 131/86.

### **Art. 13- Dati personali**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

### **Art. 14 – Forma di stipula**

Il presente atto viene redatto per scrittura privata non autenticata in unico esemplare originale digitale, sottoscritto - ex art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 - in forma di documento informatico con firma digitale secondo quanto prescritto dall'art 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., senza la presenza contestuale dei firmatari, mediante trasmissione tramite le rispettive caselle P.E.C.

Per la Direzione Regionale Musei Lazio, Ministero della cultura  
il Direttore Regionale Musei Lazio, f.to Dott. Stefano Petrocchi



Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti

il Soprintendente, f.to Arch. Lisa Lambusier

Per l'Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura,

il Direttore del Dipartimento f.to Prof. Giovanni Longobardi

Per l'Università Iuav di Venezia

il Rettore f.to Benno Albrecht

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

la Presidente f.to Prof.ssa Maria Chiara Carrozza

Per la Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci"

il Direttore generale f.to Fiorenzo Marco Galli